

Aggiornamento del rapporto del Consiglio federale del 2018 sull'autismo

Petizione della commissione Diritto, salute e partecipazione politica della sessione delle persone con disabilità 2026

Autrice: Elena Retica

Rivendicazione

La sessione delle persone con disabilità 2026 esorta il Consiglio federale a:

1. valutare e aggiornare il suo rapporto del 2018 sull'autismo;
2. verificare ed esporre pubblicamente lo stato dell'attuazione delle raccomandazioni ivi formulate;
3. coinvolgere le conoscenze scientifiche attuali e le esperienze delle dirette e dei diretti interessati;
4. formulare nuove raccomandazioni per una presa a carico sanitaria senza barriere, in particolare in materia di comunicazione, esigenze sensoriali, formazione e perfezionamento di professioniste e professionisti della salute, e disposizioni adeguate nel settore sanitario;
5. considerare esplicitamente anche le ragazze e le donne (e tutti i generi) con un disturbo (diagnosticato in un secondo tempo) dello spettro autistico senza limitazioni cognitive e linguistiche. Dato che le scuole regolari, le scuole professionali e le scuole universitarie sono raramente prive di barriere, le persone affette da autismo devono celare le proprie difficoltà. Ciò genera sfinimento cronico, comorbidità psichiche e fisiche, e richiede misure specifiche e orientate al fabbisogno in tutto il sistema, dall'istruzione alla sanità.

Una presa a carico sanitaria moderna deve essere aperta a tutte e tutti, anche alle persone con una disabilità invisibile. L'aggiornamento del rapporto del Consiglio federale è un passo importante verso una presa a carico sanitaria più inclusiva e giusta in Svizzera.

Motivazione

Con il rapporto del 2018, il Consiglio federale ha riconosciuto l'urgente necessità di azione nei campi della diagnosi, dell'intervento precoce, del coordinamento e dell'integrazione sociale delle persone con un disturbo dello spettro autistico. Da allora, tra le raccomandazioni formulate e la realtà è stato scavato un solco notevole: nel settore sanitario, un trattamento adeguato fallisce a causa del bombardamento di stimoli (luce, rumore), di orari fissi e della mancanza di conoscenze di specialiste e

specialisti. Dato che le visite sono raramente povere di stimoli e senza barriere, si verificano regolarmente ritardi nei trattamenti, esperienze traumatiche od omissioni potenzialmente letali. Estremamente grave è pure l'assenza totale di coordinamento nei punti di interfaccia: adulti – in particolare donne affette da autismo – aspettano sovente per anni una diagnosi o ricevono prescrizioni psichiatriche errate. Al momento del passaggio all'età adulta vengono meno strutture di assistenza consolidate.

Il rapporto del Consiglio federale del 2018 è stato un primo importante passo. Oggi, tuttavia, non è chiaro quali raccomandazioni siano state attuate e quale impatto abbiano avuto. Al contempo, le conoscenze scientifiche sull'autismo, in particolare in riferimento ad adulti, donne ed esigenze sensoriali, sono sensibilmente aumentate. Urge pertanto aggiornare il rapporto. Con la presente petizione, chiediamo una rielaborazione del documento in questione, una valutazione dell'attuazione delle raccomandazioni, nonché l'adozione di nuove misure affinché le persone affette da autismo e con altre disabilità invisibili godano di un accesso paritario alla presa a carico sanitaria.